



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8A900C

G. RODARI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello socio-economico è basso, ma ciò che conta maggiormente è l'elevatissima percentuale di alunni di cittadinanza non italiana che pone Baranzate ai primissimi posti per tale aspetto nella classifica dei comuni italiani; e la presenza di un numero considerevole di alunni rom sia provenienti da un vicino campo nomadi, sia residenti in abitazioni cittadine. Definire questa situazione una "opportunità" (o punto di forza) o un "vincolo" (o punto di debolezza) è relativo: da una parte è una popolazione scolastica che pone sfide impegnative a insegnanti particolarmente motivati e che possono comunque trarre grandi soddisfazioni dal buon esito del loro lavoro, d'altra parte costituisce un'opportunità di apertura interculturale per gli alunni di nazionalità italiana.</p>	<p>Per le caratteristiche della popolazione scolastica, l'IC Rodari di Baranzate si trova in una situazione limite che rende difficile il confronto con scuole simili, perché manca un campione significativo di confronto. Ciò può essere considerato un "vincolo", che rende difficile una valutazione oggettiva della scuola. Si tratta però di un dato di fatto di cui la scuola deve prendere atto ma su cui non può influire.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui insiste la scuola coincide con quello del Comune di Baranzate, all'interno del quale la scuola è l'unico istituto statale presente. Ciò permette un rapporto diretto con l'Amministrazione Comunale che segue con attenzione la scuola con interventi sia a sostegno della gestione ordinaria sia volti alla realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Sono presenti diverse agenzie educative (parrocchie, associazioni, società sportive) che collaborano nella realizzazione di attività di doposcuola, inclusione, sostegno, ecc.</p>	<p>Il Comune di Baranzate si caratterizza per l'elevatissima percentuale di residenti di cittadinanza non italiana, distribuiti su una grande varietà di etnie: cinesi, filippini, cingalesi, magrebini, sudamericani, ecc. La presenza di tanti alunni con lingua d'origine non italiana rende più difficoltoso l'insegnamento non solo dell'italiano, ma anche delle altre materie. Per il superamento di questa difficoltà è necessario un considerevole impegno di risorse per l'organizzazione di corsi di italiano L2 e altre attività rivolte agli alunni stranieri. Un altro vincolo è costituito dal basso livello economico medio della popolazione del Comune. Anche se il tasso di disoccupazione (almeno quello rilevato dai dati ufficiali) non è elevato e pari a quello medio della Lombardia, il reddito pro-capite è il più basso tra tutti i comuni della provincia di Milano e inferiore anche alla media nazionale. Le risorse economiche reperibili dalle famiglie sono perciò limitate e si deve sopperire a ciò tramite ricerca di contributi da parte di altre entità.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti gli edifici di cui è costituita la scuola sono di costruzione relativamente recente (a partire dagli anni '70), di concezione moderna, aspetto gradevole e senza particolari problemi relativi alla sicurezza e all'adeguamento delle barriere architettoniche. L'amministrazione comunale sta provvedendo a interventi di manutenzione e ammodernamento che si sono resi necessari. Le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione comunale per il funzionamento generale, il diritto allo studio e l'ampliamento dell'offerta formativa sono sufficienti a garantire diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Tra le risorse economiche utilizzate per le scuole vanno inoltre considerate anche le spese a carico dell'Amministrazione Comunale per la gestione e la manutenzione degli edifici scolastici. Negli ultimi anni scolastici inoltre sono state reperite notevoli risorse dai progetti PON.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili per il funzionamento generale e didattico provenienti dallo Stato e dai privati sono appena sufficienti a garantire la copertura di tutte le necessità ordinarie. A ciò si è rimediato attraverso i finanziamenti PON, grazie ai quali si è realizzato l'impianto WI-FI presenti nei due edifici della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, si è ammodernata la dotazione di computer e si è completata la dotazione di LIM fino alla copertura totale delle aule didattiche.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di un dirigente titolare in servizio presso la stessa scuola da diversi anni. Tra i docenti la percentuale di quelli a tempo determinato è superiore a quella media, ma molti di loro sono presenti nella nostra scuola con continuità da diversi anni alcuni stanno diventando di ruolo quest'anno. L'età media dei docenti è inferiore a quella del territorio di riferimento.</p>	<p>Non vi sono docenti di sostegno a tempo indeterminato e molti di loro non hanno titolo di specializzazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli abbandoni che si registrano sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria riguardano casi di alunni rom che rendono il dato superiore alla media nazionale. Per le situazioni relative agli alunni rom si veda la sezione "Punti di debolezza". Il fatto che si garantisca la conclusione del percorso scolastico del primo ciclo e il conseguimento del diploma praticamente a tutti gli alunni, nonostante l'elevato numero di situazioni di svantaggio (stranieri e rom) deve essere considerato un successo per l'Istituto.</p>	<p>Si riscontrano alcuni singoli casi di abbandoni e di non ammissioni alla classe successiva anche nella scuola primaria, più frequenti che nella media regionale o nazionale, che si possono ricondurre alla presenza di alunni rom la cui frequenza scolastica è spesso problematica. Spesso infatti l'iscrizione a scuola di questi alunni avviene per garantire la regolarizzazione di situazioni problematiche, alcuni di loro mostrano insofferenza ad ambienti che richiedono il rispetto di regole e, nel caso delle ragazze, la frequenza della scuola secondaria è resa difficile da condizionamenti culturali. Anche il numero di trasferimenti sia in entrata che in uscita è maggiore rispetto alla media regionale o nazionale, ed è costituito da alunni stranieri arrivati in Italia durante l'anno scolastico o rientrati al paese di origine. In questi casi il nodo principale è l'alfabetizzazione linguistica, senza la quale si innesca un rapido deterioramento del percorso scolastico. Negli anni si è registrato un progressivo miglioramento delle votazioni degli alunni diplomati, ed ora la media e la distribuzione dei voti conseguiti dagli alunni corrisponde ai valori di benchmark (valori medi e distribuzione dei voti delle scuole di Milano).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio intermedio tra "positivo" e "con qualche criticità" è motivato dal fatto che la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi che si riferiscono ad alunni rom o stranieri di recente immigrazione, ma allo stesso tempo i risultati finali relativi all'esame di diploma, pur se in miglioramento, mostrano ancora livelli di eccellenza (voti tra 8 e 10) in percentuale leggermente inferiore a quella media nazionale. Nell'Istituto non ci sono stati abbandoni scolastici rilevanti e anche i non ammessi alla classe successiva sono in linea con i dati nazionali. I pochi abbandoni sono dovuti ad alunni rom che interrompono la frequenza scolastica, e anche l'elevata percentuale di alunni non ammessi alla classe</p>

successiva nella scuola secondaria è da attribuirsi ad alunni nomadi o stranieri che hanno registrato un numero di ore di assenza superiore al massimo consentito per poter essere ammessi alla classe successiva.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la valutazione dei risultati delle prove standardizzate in relazione al contesto dei suoi alunni occorre considerare che la scuola si trova in una situazione limite sia per quanto riguarda il livello economico della popolazione scolastica (si trova nel comune con reddito pro-capite più basso della provincia) sia per quanto riguarda la presenza di stranieri (percentuale record a livello nazionale). Non vi è perciò un campione di riferimento all'interno del quale la scuola si trovi in una situazione media. La correzione dei dati per il contesto richiede perciò un'analisi particolarmente accurata. I dati di dettaglio restituiti dall'INVALSI permettono di separare i risultati degli alunni stranieri da quelli italiani ("nativi"), sia per la singola scuola che a livello nazionale, una volta che si tenga conto delle diverse percentuali di alunni stranieri. Tenendo conto di ciò, si rileva che i punteggi INVALSI relativi alla nostra scuola, in generale inferiori a quelli medi nazionali, sono solo lievemente inferiori a quelli nazionali nel caso degli alunni italiani e superiori a quelli medi nazionali nel caso degli alunni di cittadinanza non italiana. La variabilità tra le classi della scuola primaria è in linea con la media nazionale.</p>	<p>Vi è un'elevata variabilità tra le classi della scuola secondaria di I grado. Ciò è dovuto però alla presenza di due sezioni ad indirizzo musicale, con accesso alla prima classe vincolato al superamento di una prova attitudinale che, tra l'altro, impedisce l'accesso a queste classi agli alunni stranieri neo-arrivati in Italia negli anni successivi al primo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La valutazione "4" corrisponde ai seguenti elementi: - I punteggi della scuola nelle prove INVALSI, una volta separati gli alunni italiani e gli alunni di cittadinanza non italiana, sono in linea con i corrispondenti punteggi a livello nazionale; - la variabilità tra le classi nella scuola primaria è pari a quella media nazionale; - la variabilità tra le classi nella scuola secondaria di 1° grado è superiore a quella media, ma è dovuta alla presenza di due sezioni ad indirizzo musicale con accesso limitato da una prova orientativo-attitudinale,</p>

mentre nelle altre sezioni si concentrano alunni stranieri neo-arrivati in Italia.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni ai diversi ordini di scuola (primaria e secondaria) per l'assegnazione del voto di comportamento, esplicitati nel PTOF. Ha operato valutazioni delle competenze di cittadinanza degli studenti sia della scuola secondaria sia della scuola primaria attraverso la somministrazione di questionario nell'ambito dei progetti PON. In riferimento alle competenze chiave individuate nel quadro di riferimento europeo e in particolare a "competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità", il livello raggiunto dagli studenti al termine della permanenza nella scuola è medio-alto, come risulta dai punteggi rilevati nel "questionario studenti" sia nell'area relativa alla socializzazione sia in quella del comportamento. Ciò è confermato anche dalla distribuzione dei voti di comportamento, che mostra una prevalenza di voti positivi e anche eccellenti (9 e 10), che sono in percentuale più numerosi dei voti che indicano situazioni problematiche (6 e 7). Il livello raggiunto nella competenza "consapevolezza e espressione culturale" è da ritenere molto elevato, come dimostrano i risultati raggiunti dagli studenti al termine della permanenza nella scuola sia in campo musicale e teatrale (concerti e spettacoli) sia in campo artistico-figurativo (mostre). Si può rilevare anche l'integrazione positiva di una certa percentuale tra gli alunni provenienti da situazioni legalmente problematiche (alunni rom residenti in campo nomadi).</p>	<p>Non è pienamente soddisfacente il livello mediamente raggiunto nella competenza "imparare ad imparare", e in particolare una certa percentuale di alunni manifesta difficoltà a concentrarsi durante le lezioni e a ricordare ciò che studia. Ciò si riflette nella competenze più legate alle materie disciplinari "comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale", la cui valutazione è collegata ai risultati di apprendimento già analizzati nelle sezioni 2.1 e 2.2.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Con riferimento alle otto competenze chiave del quadro di riferimento europeo e considerando il livello

raggiunto dagli studenti al termine del percorso scolastico nell'Istituto, occorre fare delle distinzioni. Il livello raggiunto dagli studenti, come si è già rilevato analizzando gli esiti scolastici e i risultati delle prove standardizzate, è soddisfacente e in linea con i dati medi nazionali per quanto riguarda le competenze legate all'apprendimento (sia dei contenuti, sia delle metodologie): "comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare". Il livello raggiunto è buono nelle competenze relative al rispetto delle regole e della socializzazione, nonostante la presenza di alunni provenienti da contesti disagiati (tra cui alunni di etnia rom) che comunque in genere si inseriscono con un comportamento corretto nelle rispettive classi. Il livello è eccellente nell'ambito delle attività artistiche. Il giudizio assegnato (6 – tra Positivo ed Eccellente) esprime una media tra queste situazioni.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati ottenuti nella scuola secondaria di 1° grado dagli alunni usciti dalla scuola primaria sono buoni. Il punteggio medio INVALSI in italiano degli alunni che nel 2015 sono usciti dalla nostra scuola primaria è aumentato, per gli stessi alunni, nella classi terze della scuola secondaria di 1° grado del 2018 del 3,4% in italiano e del 2,4% in matematica. Anche il miglioramento degli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola superiore è stato notevole: il punteggio medio INVALSI in italiano degli alunni che nel 2016 sono usciti dalla scuola secondaria di 1° grado è aumentato, per gli stessi alunni, nella classi seconde della scuola superiore del 2018 del 12% in italiano e del 7,9% in matematica.</p>	<p>Anche se in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali, la percentuale di alunni non promossi al termine del primo anno della scuola superiore è comunque elevata ed è auspicabile che possa essere ridotta.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nella prosecuzione degli studi sono in linea con i risultati medi a livello locale e nazionale, che comunque registrano, a livello generale, una percentuale elevata di non promossi al termine del primo anno delle scuole superiori. La scuola effettua un monitoraggio dei risultati degli studenti nella scuola superiore e i giudizi orientativi forniti al termine della scuola secondaria di primo grado sono seguiti da una percentuale elevata di alunni, maggiore della media a livello provinciale, regionale e nazionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stato elaborato un curricolo di istituto, che ha un grado di completezza medio-alto. La varietà degli aspetti presenti nel curricolo è buona e in linea con la maggioranza delle scuole a livello regionale e nazionale, anche se ulteriormente ampliabile. La percezione delle politiche scolastiche da parte degli insegnanti è positiva. Sono percepite in modo particolarmente positivo la collaborazione con gli enti del territorio e la pratica di una programmazione comune da parte degli insegnanti. La progettazione didattica nella scuola primaria viene svolta in modo soddisfacente a livello di classi parallele, con la presenza di tutti gli elementi necessari. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Nella scuola primaria vengono effettuate prove di verifica comuni per le classi parallele tre volte all'anno per italiano e matematica e nella scuola secondaria di 1° grado per tutte le materie. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove parallele. Nella scuola secondaria vengono realizzati interventi di recupero per gli alunni che presentano insufficienze al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.</p>	<p>Il curricolo di istituto non è ancora completo in tutti i suoi elementi e potrebbe essere completato con la descrizione delle competenze trasversali e del profilo delle competenze in uscita. La varietà di elementi presenti nella progettazione didattica nella scuola secondaria è scarsa, Tra gli aspetti della programmazione didattica della scuola secondaria andrebbero completati: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, programmazione per classi parallele in modo più diffuso durante l'anno, programmazione in continuità verticale, progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze. Nella scuola non sono istituiti dipartimenti disciplinari o altre strutture per la programmazione didattica. La percezione da parte degli insegnanti che vi sia una programmazione comune contrasta con le evidenze fornite dagli indicatori oggettivi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curriculum di Istituto è ben definito per tutti gli ordini di scuola ed è un punto di riferimento per la programmazione dei docenti. Nella scuola primaria è diffusa la programmazione collegiale per classi parallele. Nella scuola secondaria di 1° grado è diffusa la pratica della programmazione collegiale tra docenti dei diversi ambiti disciplinari, anche se non sono costituiti dei dipartimenti disciplinari. Vengono programmate sessioni di prove comuni per le varie materie, in particolare nella scuola secondaria di 1° grado al termine dell'anno scolastico, corrette secondo griglie di valutazione condivise. La attività di ampliamento dell'offerta formativa sono varie, ben integrate nel progetto educativo dell'Istituto e in alcuni casi innovative, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le modalità orarie adottate sono quelle più comuni a livello provinciale (anche se non a livello nazionale): unità orarie standard di 60 minuti nella scuola primaria e unità orarie ridotte a 55 minuti nella scuola secondaria. Anche le modalità di collocazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa corrispondono alla scelta più frequente: in orario curricolare, tenuto conto che operando con tempo curricolare prolungato sia nella scuola primaria che in quella secondaria non sarebbe praticabile un ulteriore prolungamento in orario extracurricolare. Lo stesso vale per le attività di recupero e di potenziamento, anche se nel caso della scuola secondaria si sfruttano anche tempi extracurricolari. Le modalità organizzative orarie non differiscono quindi da quelle della maggior parte delle scuole della provincia. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche: tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado sono dotate di LIM, e di connessione Internet wi-fi, così come i laboratori (informatica, tecnologico-scientifico, artistici, musicali, sia nella scuola primaria che secondaria). Tutti gli alunni possono usufruire delle strutture presenti nella scuola. Gli insegnanti utilizzano varie strategie didattiche realizzando attività di diverso tipo, senza fissarsi su poche modalità di insegnamento. Viene favorita la partecipazione attiva degli alunni realizzando ricerche, progetti, ecc., e viene personalizzato l'insegnamento differenziando i compiti in base alle capacità degli alunni. Sono realizzate modalità didattiche innovative, in particolare nella scuola secondaria dove l'insegnamento della pratica strumentale nell'indirizzo musicale viene realizzato per piccoli gruppi ed è inserito nel normale orario curricolare (anziché riservarlo a lezioni individuali in orario pomeridiano come in molte altre scuole a indirizzo musicale); nelle classi non musicali l'attività laboratoriale-tecnologica è realizzata con la compresenza di insegnanti. La scuola è dotata di un Regolamento di Istituto ben strutturato, con tipologie di sanzioni in alcuni casi innovative rispetto alla tipica "sospensione dalle lezioni". E' stato distribuita a tutte le famiglie della scuola secondaria una</p>	<p>Nonostante la varietà di laboratori informatici, scientifici e tecnologici di cui la scuola dispone e la presenza di LIM in tutte le classi, non tutti gli insegnanti sono sufficientemente formati per un loro pieno utilizzo. E' elevato il numero di alunni che entrano in ritardo a scuola (alla seconda ora): in gran parte in particolare nella scuola primaria si tratta di alunni rom. Vi sono diversi alunni iscritti, in età di obbligo scolastico, che non frequentano la scuola o che fanno un numero di assenze tale da non permettere la convalida dell'anno scolastico. In gran parte si tratta di alunni rom.</p>

<p>nuova versione, concisa, del Patto di Corresponsabilità Educativa, che è stato anche inserito nel diario scolastico personalizzato della scuola. Il Dirigente è sempre presente presso la scuola secondaria, dove si presentano con più frequenza episodi problematici, a disposizione per colloqui con gli alunni e con i genitori. Non si verificano atti vandalici o furti in nessuna delle scuole dell'Istituto. In caso di episodi problematici la scuola è intervenuta utilizzando i procedimenti previsti dal Regolamento di Istituto (interventi del Dirigente Scolastico, convocazione dei Consigli di Classe per provvedimenti disciplinari, ecc.). Il clima vissuto da studenti e docenti è positivo e collaborativo.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante la presenza di poche situazioni problematiche legate in particolare a problemi di scolarizzazione di alcune categorie di alunni, il clima scolastico è in generale percepito positivamente dagli studenti, che si trovano bene nella scuola, e dai genitori, che confermano la scelta effettuata e in generale consiglierebbero la scuola ad altri genitori. La scuola d'altra parte si sta adoperando per la condivisione delle regole di comportamento e per il contrasto di eventuali comportamenti irregolari. Le dotazioni tecnologiche e laboratoriali della scuola, che dispone soprattutto nella scuola secondaria 1° grado di ampi spazi per attività alternative alla lezione in classe, sono ricche e permettono lo svolgimento di interessanti attività di ampliamento dell'offerta formativa. L'organizzazione delle attività didattiche è attuata in modo da favorire sia le particolarità dei diversi indirizzi di studio sia l'utilizzo dei laboratori e delle aule dedicate. Sono realizzati sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con gli indirizzi educativi definiti nel PTOF.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dedica una notevole quantità di risorse (umane ed economiche) alle attività volte a favorire</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza nell'azione svolta dalla scuola nel campo</p>

<p>l'inclusione degli alunni stranieri (sia in orario curricolare sia con progetti svolti in orario extracurricolare), in particolare di quelli recentemente giunti in Italia che hanno necessità di alfabetizzazione, e degli alunni rom per i quali il conseguimento di un normale percorso scolastico è un grande successo. Vengono seguiti con regolarità gli alunni diversamente abili ai quali vengono assegnate con attenzione le risorse di insegnanti di sostegno e di educatori comunali, compatibilmente con le disponibilità assegnate alla scuola. La collaborazione con gli Enti Locali e con le diverse agenzie educative presenti sul territorio è ottima. Negli ultimi anni scolastici sono stati realizzati con regolarità interventi di recupero rivolti ad alunni con difficoltà di apprendimento, sia, nella scuola secondaria, per gli alunni promossi con carenze attraverso progetti finanziati con i fondi per le aree a rischi e a forte processo migratorio, sia con moduli dei progetti PON svolti sia alla scuola primaria che secondaria. Tali interventi di recupero sono stati indirizzati in particolare ad alunni stranieri, per i quali alle difficoltà legate in generale alla poca conoscenza della lingua italiana si aggiungono quelle legate alla terminologia specifica utilizzata nelle materie tecnico- scientifiche.</p>	<p>dell'inclusione, se non una difficoltà di intervento nei confronti di alunni stranieri o rom con frequenza scolastica molto saltuaria (tra le difficoltà, nella scuola secondaria, sta il fatto che a volte gli alunni NAI per frequentare i corsi di italiano L2 in orario curricolare perdono ore di lezione di altre materie). Si avverte la necessità di realizzare in maniera più efficace il monitoraggio degli alunni che nella scuola secondaria manifestano difficoltà nel profitto scolastico e di programmare in modo più efficace gli interventi di recupero durante tutto l'anno scolastico. Al di fuori dell'ambito musicale sono poco sviluppate le attività di potenziamento rivolte agli alunni più capaci.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La popolazione scolastica è caratterizzata dall'elevata percentuale di alunni stranieri, alcuni dei quali per di più provenienti da famiglie di scarse risorse economiche e con difficoltà culturali dovute anche al fatto che i genitori a volte non parlano l'italiano e mantengono all'interno della famiglia l'uso della lingua di origine. La scuola dedica considerevoli risorse, sia in termini di docenti impegnati nella realizzazione di corsi di italiano L2 per piccoli gruppi di alunni differenziati secondo il livello di conoscenza dell'italiano, sia in termini economici che di uso degli spazi, alla cura degli alunni stranieri e i loro progressi sono monitorati. In questo lavoro la scuola si giova anche della collaborazione di associazioni esterne. Si avverte però la necessità di realizzare in maniera più efficace il monitoraggio degli alunni che, a prescindere dalla cittadinanza italiana o no, nella scuola secondaria manifestano difficoltà nel profitto scolastico, e di programmare in modo più efficace gli interventi di recupero durante tutto l'anno scolastico.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano a fine anno scolastico per collaborare alla formazione delle classi prime. La scuola organizza un servizio di orientamento a cura di un docente Funzione Strumentale per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, per la scelta dell'indirizzo di studi nella scuola superiore. I diversi indirizzi di studio vengono presentati agli studenti e alle famiglie in incontri singoli. La scuola cerca di raccogliere informazioni sugli esiti degli alunni nel primo anno della scuola superiore.</p>	<p>Solo in quest'ultimo anno scolastico è stato organizzato un incontro collettivo di presentazione degli indirizzi di una delle scuole superiori del territorio con la partecipazione di docenti di tale scuole, mentre la partecipazione a campus con presentazioni da parte di scuole superiori è stata lasciata alla libera iniziativa delle famiglie. Si segnala inoltre che il consiglio orientativo fornito dalla scuola al termine della scuola secondaria di 1° grado è seguito da una percentuale di alunni inferiore alla media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola organizza attività di continuità tra i diversi ordini di scuola, e cura il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sia con passaggio di informazioni tra i docenti finalizzati alla formazione delle classi, sia con la presentazione alle famiglie dei nuovi corsi di studio e nel caso delle iscrizioni all'indirizzo musicale con la presentazione delle caratteristiche dei diversi strumenti musicali. L'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado è svolto a livello personale e collettivo anche con l'intervento di docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Purtroppo i consigli orientativi non sono sempre seguiti; la scuola cerca di avere informazioni sullo sviluppo degli studi dei suoi alunni nella scuola superiore.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del PTOF. Missione e priorità da inserire nel PTOF sono state discusse e approvate nei competenti organi collegiali. Il materiale informativo distribuito alle famiglie in occasione degli incontri di presentazione della scuola e le pagine introduttive del diario scolastico distribuito agli alunni contengono una sintesi della missione, delle priorità strategiche e dell'organizzazione didattica dell'Istituto. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: a) il PTOF e gli altri documenti programmatici-regolamentativi (Regolamento di Istituto, Carta dei Servizi, Patto di Corresponsabilità, Piano Annuale Inclusività, ecc.); b) il piano annuale della attività dei docenti e del personale ATA; c) il Programma Annuale. Il monitoraggio avviene: per quanto riguarda il PTOF e gli altri documenti programmatici-regolamentativi tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti; per ciò che concerne il Programma Annuale nelle cadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo. I compiti organizzativi all'interno della scuola sono ben delineati attraverso un sistema di deleghe del Dirigente ai docenti collaboratori, responsabili di plesso e di laboratori e alle funzioni strumentali, con responsabilità ben definite nel funzionigramma della scuola. Le risorse del FIS sono equamente ripartite da docenti con responsabilità organizzative, docenti referenti di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e personale ATA. C'è corrispondenza tra gli obiettivi definiti nel PTOF e lo schema di distribuzione delle risorse del Programma Annuale.</p>	<p>Le occasioni di controllo e monitoraggio delle azioni indicate nella sezione "Punti di Forza" sono a cadenza annuale o semestrale come prescritto dalle norme di riferimento. Mentre nella scuola primaria il controllo delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi didattici è svolto nelle riunioni settimanali di programmazione, mancano analoghe occasioni di monitoraggio nella scuola secondaria. Il dato relativo alle assenze del personale sembra rilevante, anche se non si dispone di un termine di confronto con altre scuole. Non si dispone di sufficienti risorse per far sempre fronte a tali assenze con supplenze, per cui è necessario ricorrere a volte ad altri metodi come la divisione delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite e condivise con insegnanti e genitori. E' buona la collaborazione con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio per la realizzazione della missione dell'Istituto. Documenti programmatici e regolamentativi, progetti e distribuzione delle risorse umane ed economiche sono coerenti con la missione e gli obiettivi. Le risorse economiche negli ultimi anni sono risultate sufficienti e inoltre la scuola è impegnata nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dall'Ente Locale. Deve ancora essere implementato un sistema di controllo e monitoraggio a breve termine sia della realizzazione dei progetti sia dell'azione didattica nella scuola secondaria di primo grado.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi anni scolastici si è potenziata l'offerta di formazione per i docenti da parte della scuola; negli ultimi due anni scolastici gli argomenti trattati hanno riguardato in particolare l'inclusione e la disabilità, con particolare attenzione alle procedure di raccordo con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio, e le competenze digitali e informatiche dei docenti. E' stata anche incoraggiata la partecipazione dei docenti ad attività di formazione esterne, tra cui quelle organizzate dalla rete di ambito territoriale Lombardia 23. Nell'assegnazione degli incarichi ai docenti si tiene ovviamente conto delle loro competenze; tali competenze vengono valorizzate attraverso l'assegnazione del cosiddetto "bonus premiale". La condivisione di esperienze e di informazioni tra gli insegnanti si svolge in generale in forma spontanea e individuale tra i docenti delle singole classi ed è percepita positivamente dai docenti. In modo formalizzato si ha con regolarità, sempre nell'ambito delle singole classi, nelle riunioni di programmazione della scuola primaria, e nelle riunioni periodiche svolte dagli insegnanti di strumento musicale della scuola secondaria.</p>	<p>La dotazione tecnologica (pc e LIM) e di laboratori scientifici della scuola è adeguata, ma non è ancora sufficiente la formazione della maggior parte dei docenti all'uso delle tecnologie. In questa direzione dovrà essere impostata la formazione in futuro. La scuola non raccoglie in modo sistematico documentazione sulle competenze e sulle esperienze formative del personale, ma la gestione delle risorse umane tiene comunque conto delle informazioni in possesso della scuola riguardo alle diverse professionalità. Non sono formalizzati gruppi di lavoro sulle diverse tematiche organizzative e didattiche della scuola. Non sono prodotti dagli insegnanti materiali da condividere all'interno della scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli ultimi anni scolastici la scuola ha promosso in modo organico attività di formazione per i docenti su temi riguardanti formazione e didattica. Si è iniziato a produrre e condividere materiale utile al miglioramento della didattica. Non sono formalizzati gruppi di lavoro di docenti nell'ambito del Collegio Docenti (commissioni, ecc.). Vi è scambio di informazioni e condivisione di esperienze tra i docenti, ma solo a livello informale.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato numerosi accordi con soggetti esterni presenti sul territorio sia con finalità di inclusione e di attenzione agli studenti con particolari bisogni educativi, sia per lo sviluppo di competenze particolari in ambito artistico e sportivo. Oltre ad aver concluso numerosi accordi di collaborazione, la scuola ha avviato insieme ai genitori e alle associazioni del territorio una collaborazione per la coordinazione degli interventi formativi rivolti alle famiglie e agli educatori. La scuola ha un'ottima collaborazione con l'Ente Locale con il quale concorda sia gli interventi realizzati sul territorio sia le necessità di finanziamento per la realizzazione completa del Piano dell'Offerta Formativa. La scuola è capofila della rete delle scuole a indirizzo musicale dell'Area metropolitana di Milano e fa parte della rete dell'ambito territoriale 23 per la formazione degli insegnanti. Una parte dei genitori, limitata numericamente, è fortemente coinvolta nella realizzazione di attività scolastiche e nella partecipazione alla definizione della programmazione scolastica, sia con la partecipazione attiva alle riunioni del Consiglio di Istituto, sia con le attività promosse dall'Associazione Genitori, sia con la ricerca di fondi e la sensibilizzazione e promozione delle attività scolastiche sul territorio.</p>	<p>La partecipazione dei genitori in tutti gli aspetti della vita scolastica (partecipazione alle riunioni organizzate dalla scuola, collaborazione economica con la scuola, ecc.) è bassa e numericamente inferiore alla media. Il livello socio-economico della popolazione scolastica è mediamente basso e con un'alta percentuale di famiglie non italiane o comunque di situazione disagiata, che difficilmente partecipano attivamente alla vita scolastica. Anche la diffusione degli strumenti di comunicazione digitale in questa fascia di famiglie è limitata e non è perciò possibile utilizzare solo modalità on-line per le comunicazioni con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è coinvolta attivamente nel coordinamento della rete delle scuole a indirizzo musicale dell'Area Metropolitana di Milano e promuove e coordina numerose collaborazioni con soggetti esterni: associazioni sportive e artistiche ed enti impegnati sul territorio in campo sociale. Queste collaborazioni hanno ricadute sull'attività didattica sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di 1° grado. Anche a motivo della disponibilità delle palestre e di un auditorium utilizzato per diverse manifestazioni pubbliche, la scuola è un punto di riferimento per la promozione di attività sportive, artistiche e culturali sul territorio comunale. Vi è un'ottima collaborazione con un gruppo di genitori che seppur non particolarmente numeroso è molto attivo nel proporre iniziative di vario tipo e nell'appoggiare le attività scolastiche.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica).

Traguardo

Innalzamento del voto medio di 0,2 punti in tre anni per ciascun gruppo di classi parallele.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale e pratiche inclusive utilizzando tecnologie didattiche (computer, tablet, LIM, software specifici), sviluppando forme di cooperazione tra gli alunni (cooperative learning), utilizzando strategie di problem solving.

2. Ambiente di apprendimento

Promozione di percorsi condivisi e pluridisciplinari sulla competenza "imparare ad imparare".

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze.

Priorità

Riduzione della disparità tra le classi.

Traguardo

Riduzione del numero di classi con voto medio discordante per più di 0,1 punti dalla media delle classi parallele nella scuola primaria, e nella scuola secondaria distinguendo tra classi a indirizzo musicale e non..

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'adozione di prove di valutazione comuni nelle classi parallele delle diverse sezioni in particolare per italiano, inglese e matematica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la pratica della correzione collegiale delle prove nelle classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Innalzamento del punteggio medio della scuola del 5 per cento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale e pratiche inclusive utilizzando tecnologie

didattiche (computer, tablet, LIM, software specifici), sviluppando forme di cooperazione tra gli alunni (cooperative learning), utilizzando strategie di problem solving.

2. Ambiente di apprendimento

Promozione di percorsi condivisi e pluridisciplinari sulla competenza "imparare ad imparare".

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze.

Priorità

Riduzione della disparità tra le classi.

Traguardo

Riduzione della differenza di punteggio tra le classi parallele entro il 10 per cento dalla media nella scuola primaria, e nella scuola secondaria distinguendo tra classi di indirizzo musicale e non..

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'adozione di prove di valutazione comuni nelle classi parallele delle diverse sezioni in particolare per italiano, inglese e matematica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la pratica della correzione collegiale delle prove nelle classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella sezione "2. Esiti" i giudizi più bassi si riferiscono ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate. Si ritiene opportuno intervenire su entrambe le aree, perché al miglioramento nei risultati scolastici dovrebbe corrispondere direttamente un miglioramento anche nei risultati nelle prove standardizzate. La scelta delle priorità corrisponde alle seguenti considerazioni: - è opportuno puntare al miglioramento in alcune, poche, discipline particolarmente significative; - la scelta delle discipline individuate corrisponde alle due discipline interessate dalle prove standardizzate (italiano, inglese e matematica); non si è intervenuti con discipline dell'ambito artistico-espressivo dato che i risultati della scuola in questo ambito sono già buoni; - è opportuno puntare anche alla riduzione della disparità di risultati tra le classi, che risulta elevata sia dai dati delle prove standardizzate sia dai dati raccolti internamente alla scuola; poiché l'assegnazione degli alunni alle classi viene già operata con criteri di omogeneità (salvo la formazione delle classi a indirizzo musicale nella scuola secondaria), si tratta di garantire pari opportunità a tutti gli alunni che si iscrivono alla nostra scuola, eliminando eventuali carenze relative alla didattica che si dovessero presentare in alcune classi o sezioni.